



FONDAZIONE
PER LA RICERCA
OSPEDALE
DI BERGAMO



**Dalla ricerca
alla cura.**

**Dalla cura
alla ricerca.**

31 Gennaio 2019

FROM

f fondazionefrom.it

La fondazione

Supportiamo
l'attività di ricerca
clinica dell' Ospedale
di Bergamo

FROM è la fondazione per la ricerca dell'Ospedale
Papa Giovanni XXIII di Bergamo.

Nata nel 2008 ha l'obiettivo di sostenere la ricerca in tutti
i settori dell'ospedale e trasferire prontamente i risultati
degli studi nella pratica clinica, in modo da migliorare la qualità
della cura e della salute.

Oggi vi lavorano 44 professionisti che operano in sinergia
e si occupano di tutte le fasi di realizzazione degli studi
e del coordinamento delle attività di ricerca.



Ricerca

1 Elaboriamo e promuoviamo progetti di ricerca clinica ospedaliera in ambito nazionale e internazionale.

Coordiniamo l'Unità di Fase 1 dell'ospedale e ne gestiamo gli studi clinici.

Promuoviamo il coinvolgimento di pazienti e cittadini nella ricerca.

Supportiamo i ricercatori dell'ospedale nelle varie fasi di sviluppo e gestione dei progetti di ricerca: dalla progettazione dello studio clinico fino alla pubblicazione dei risultati, passando dal reperimento dei fondi e dall'analisi statistica dei dati.



Formazione

2 Gestiamo programmi di formazione per la ricerca rivolti a tutti gli operatori dell'ospedale e della fondazione.

Organizziamo corsi di formazione e seminari scientifici per il personale dell'ospedale e della fondazione impegnato nella ricerca.

Promuoviamo, organizziamo e partecipiamo a seminari e simposi sulle tematiche cliniche e di ricerca per diffondere la cultura scientifica.

Informiamo sui progetti di ricerca in atto e sui loro risultati e divulghiamo le pubblicazioni scientifiche dei professionisti dell'ospedale.

Cosa facciamo



Risorse

3 Acquisiamo risorse umane e finanziarie per attuare le finalità istituzionali.

Raccogliamo fondi per finanziare i progetti di ricerca.

Collaboriamo con società scientifiche e altri attori anche istituzionali impegnati nella ricerca.

Raccogliamo collaborazioni con imprenditori, istituti finanziari, associazioni no profit, privati cittadini.

Eseguiamo la corretta gestione dei finanziamenti pubblici assegnati ai progetti di ricerca.



10 anni di ricerca per l'ospedale



“ Non c'è eccellenza nelle cure senza ricerca. Ricerca e cura devono procedere insieme per garantire ai malati le migliori terapie disponibili ”

Carlo Nicora, presidente

In questi dieci anni FROM ha portato e sviluppato la ricerca all'interno dell'ospedale e ha dato e continua a dare sostegno a giovani che vengono assunti e stabilizzati. Grazie a questo, la fondazione è riuscita a sviluppare progetti importanti, anche di richiamo internazionale, e oggi ha una équipe formata da 44 professionisti.

Nel 2017 con l'ospedale è stato realizzato un bando di ricerca indipendente che ha finanziato nove progetti all'interno dell'ospedale, per un valore di 800mila euro. È un caso unico in Italia per un ospedale pubblico che non è né struttura universitaria né Istituto di ricerca.

Investire nella ricerca e nella formazione è e deve rimanere una priorità per migliorare continuamente la cura e l'assistenza dei malati. Tanto più che investire nella ricerca fa risparmiare almeno il doppio alla struttura sanitaria che la pratica e al Servizio Sanitario Nazionale.

Ora l'obiettivo è la sanità 4.0, cioè mettere al servizio della cura la robotica e l'intelligenza artificiale.

FROM IN NUMERI

61 PROGETTI FINANZIATI
alcuni di richiamo
internazionale

**OLTRE 100
RICERCATORI
COINVOLTI**, afferenti a
diverse unità operative

**15 AREE DI RICERCA
INDAGATE**

**44 PROFESSIONISTI
IMPIEGATI IN EQUIPE**

61 ORE DI FORMAZIONE
promosse nel 2018
per i dipendenti
dell'Ospedale e di From

OLTRE 20 PARTNER
sul territorio
appartenenti al mondo
della ricerca,
dell'economia, della
finanza, del no profit e
della comunità



La ricerca ponte tra la scienza di base e la cura

Tiziano Barbui
Direttore Scientifico

FROM è stata costituita allo scopo di promuovere le condizioni più favorevoli perché gli operatori dell'Ospedale Papa Giovanni XXIII possano esercitare un ruolo primario nella ricerca medica nazionale e internazionale, con il fine ultimo di migliorare la qualità della cura.

La Fondazione mette a loro disposizione competenze specifiche per la preparazione di protocolli di ricerca, studi sperimentali con nuovi farmaci e nuove tecnologie e per valutazioni di verifica della cura offerta ai pazienti.

L'interesse della ricerca nel nostro ospedale è trasversale alle varie discipline e riguarda malattie più frequenti come tumori solidi ed ematologici, cardiopatie, gravi insufficienze d'organo che richiedono trapianti d'organo solido o di midollo osseo, ma anche condizioni patologiche rare, genetiche o acquisite. È compito di FROM sviluppare le attività che garantiscano a tutti i malati procedure di provata efficacia, riducendo quelle inutili o il cui rapporto costo-efficacia non sia ancora del tutto chiaro. Questo richiede una stretta collaborazione fra tutte le componenti interessate alla promozione e alla gestione della ricerca clinica nell'ospedale. La direzione dell'ospedale ha sottolineato il proprio interesse integrando FROM dentro l'Ospedale e mettendo a disposizione dei ricercatori fondi provenienti dalle sperimentazioni profit dell'industria.

In questo percorso, oltre ai benefattori e alle istituzioni, un ruolo importante deve essere svolto dagli ammalati e dalle loro associazioni le cui priorità, oltre alle attività di servizio per le persone malate, potranno essere rivolte alla ricerca clinica per la soluzione di problemi terapeutici ancora inevasi.



L'importanza delle collaborazioni

Eleonora Sfreddo
Direttore Operativo

La ricerca indipendente è una risorsa importantissima per prevenire le malattie e scoprire terapie farmacologiche con effetti collaterali più contenuti. Il 56% della ricerca che si fa al Papa Giovanni ha un promotore non commerciale. Questi studi sono estremamente importanti perché indagano aree che non sono studiate abitualmente dalle case farmaceutiche e dagli sponsor commerciali.

In questi anni la Fondazione ha avviato un circuito virtuoso che permette di realizzare i progetti: attingiamo risorse messe a disposizione da AIFA (Agenzia Italiana del Farmaco), dai bandi di Regione Lombardia e da diverse realtà private e del no profit che hanno scelto di supportare la ricerca, quali Ubi Banca, Fondazione Credito Bergamasco, Fondazione Angelo Custode, Gruppo Foglieni e Brembo. L'attività che FROM svolge con l'ospedale è possibile anche grazie a un gruppo di soci sostenitori composto da privati, cittadini e onlus che in questi anni hanno finanziato alcuni dei progetti, come l'Associazione Angelman che ha sostenuto il Registro Italiano Sindrome di Angelman per il censimento dei malati rari affetti da questa sindrome.

Il valore delle sperimentazioni cliniche



Antonello Gavazzi
Direttore Medico Unità di Fase 1, coordinatore Team di Ricerca e Responsabile del Centro di Ricerca sullo Scompenso Cardiaco

“ Nei centri dove si svolgono questo tipo di ricerche c'è una ricaduta positiva in termini di qualità dell'assistenza e delle cure ”

Nell'ottobre 2016 al Papa Giovanni è stata istituita, secondo le nuove direttive europee, un'Unità per le sperimentazioni cliniche di Fase 1. Questo tipo di studi verifica la sicurezza e la tollerabilità di nuovi farmaci che vengono testati per la prima volta nell'uomo.

L'Unità di Fase 1 opera in un sistema sanitario complesso con elevate competenze cliniche ed è una struttura dinamica, cui partecipano le unità cliniche di volta in volta coinvolte nella sperimentazione e FROM con specifiche competenze metodologiche e professionali.

I pazienti che partecipano agli studi di Fase 1 vengono seguiti secondo un protocollo rigoroso, che assicura elevati standard di sicurezza, e hanno l'opportunità di ricevere in anticipo trattamenti innovativi altrimenti non disponibili, che in alcuni casi sono l'unica possibilità di cura.

Si tratta di studi impegnativi, che richiedono un'elevata organizzazione e specifiche competenze professionali. In questo FROM dà un aiuto importante, fornendo il coordinamento dell'Unità di Fase 1 e personale per la direzione medica, il project management, le analisi biostatistiche e il sistema di qualità.

Condurre le sperimentazioni cliniche di Fase 1 è importante per diversi motivi: perché viene assicurato l'accesso privilegiato a nuove terapie, altrimenti non disponibili, ma anche perché nei centri dove si svolgono questo tipo di ricerche vi è una ricaduta positiva in termini di qualità dell'assistenza e delle cure. L'Ospedale in cui è operativa un'Unità di Fase 1 incrementa la visibilità e l'autorevolezza e ha maggiori possibilità di entrare nel circuito virtuoso della ricerca internazionale.

Attualmente nell'ospedale sono in corso attività di ricerca clinica di Fase 1 in Ematologia, Oncologia, Nefrologia, Gastroenterologia, Pediatria.

Il rapporto con l'Ospedale

La comunicazione e la stretta collaborazione tra le unità operative dell'ospedale consente di aggregare energie e risorse per promuovere progetti di ricerca innovativi e di qualità





Francesco Birolì
Responsabile Area
Neuroscienze

In Italia

300 traumi
cranici ogni
100mila
persone
all'anno

120mila
malati di
sclerosi
multipla

300mila
pazienti
con
Parkinson

1 milione
persone con
decadimento
cognitivo

150mila
nuovi casi
di ictus
ogni anno

Malattie neurologiche e rare, tra le sfide sanitarie più importanti da affrontare

“ I numeri delle patologie del sistema nervoso sono in continua crescita e la traumatologia cranica è una "epidemia silenziosa". Occorre investire in formazione e ricerca ”

Sempre più persone sono colpite ogni anno da patologie neurologiche.

Secondo l'Organizzazione mondiale della Sanità, tra vent'anni saranno la principale causa di morte e disabilità.

Nella popolazione giovane, fino a 40 anni, la patologia traumatica cranica rappresenta la principale causa di invalidità e di morte, con un costo sociale e sanitario molto elevato, considerando che chi muore viene a mancare alla vita familiare e lavorativa e chi sopravvive con un handicap va assistito per tutto il corso della vita.

Vasculopatie cerebrali (causa di ictus), Parkinson, Alzheimer, Sclerosi multipla sono in aumento e si prevede una crescita esponenziale delle malattie neurologiche croniche legate all'età.

Non solo. Nel campo delle malattie rare molte riguardano il sistema nervoso e in particolare i bambini.

Proprio per la loro rarità, queste patologie non sono particolarmente attrattive per la ricerca industriale.

Diventa quindi sempre più necessaria la ricerca condotta da fondazioni come la FROM.

La ricerca è e sarà impegnata su questi fronti: valutare con precisione l'epidemiologia e comprenderne meglio le cause, favorire la prevenzione, arrivare a diagnosi precoce, trovare nuove terapie e migliorare i trattamenti esistenti.

FROM ha avviato due progetti all'ospedale di Bergamo. Il primo è il Registro Italiano Sindrome di Angelman,

nato dalla volontà dell'Associazione Angelman, che ha la finalità di censire a livello nazionale i bambini e gli adulti affetti da questa sindrome, con un elemento di innovazione: sono le famiglie a fornire le informazioni, così da avere un quadro più completo del paziente.

Il secondo progetto è uno studio osservazionale retrospettivo e prospettico sui pazienti con trauma cranico severo-moderato nell'ambito territoriale di Bergamo che ha un duplice scopo: valutare la mortalità o lo stato funzionale e cognitivo dei pazienti a distanza di un anno e migliorare ulteriormente il trattamento.

Sono stati studiati più di 400 pazienti e i risultati dello studio hanno una ricaduta positiva quasi immediata sulla loro gestione, il cui livello è comunque eccellente. Per questa patologia sono attuati con il patrocinio di FROM corsi di formazione per i medici e gli infermieri. La traumatologia cranica oggi è considerata una "epidemia silenziosa".

Nel mondo ogni dieci secondi due persone riportano un trauma cranico, ogni dieci minuti questo tipo di trauma porta a una morte. Nei Paesi sviluppati e in Italia la traumatologia cranica è considerata uno dei maggiori problemi sanitari per la popolazione fino a 40 anni, con una mortalità del 30% e una disabilità del 60% in chi sopravvive.

Il costo per la gestione di questi pazienti è in continuo aumento e raggiunge importi notevoli.

I progetti

From partecipa a 61 progetti di ricerca sperimentali in ospedale, tra cui il Registro regionale lombardo sull'epatite C e il Registro Italiano Sindrome di Angelman

Oncologia-Ematologia



LOW PV

Studio clinico randomizzato e controllato nazionale di Fase 2 volto ad indagare nei pazienti con Policitemia Vera a basso rischio cardiovascolare l'efficacia di un nuovo farmaco in aggiunta al trattamento standard con soli salassi.

Oncologia



PROGETTO I2B2 CON OSPEDALE BERGAMO

Realizzazione di una piattaforma informatica che consente di estrarre dati da differenti database per realizzare studi che descrivono caratteristiche demografiche e cliniche di pazienti assistiti all'Ospedale affetti da diverse patologie, tra cui un particolare carcinoma mammario.

Oncologia-Ematologia



MPN-K

Studio multicentrico internazionale per identificare i principali predittori di un secondo tumore nei pazienti affetti da malattia mieloproliferativa. Coinvolge 30 centri ematologici europei e un centro in Israele.

Neurologia



STUDIO TRAUMA CRANICO PRO

Valuta, a un anno dal ricovero, il recupero funzionale e cognitivo dei pazienti con diagnosi di trauma cranico severo-moderato, ricoverati nell'area intensiva dell'Ospedale Papa Giovanni XXIII.

Malattie Rare



REGISTRO ITALIANO SINDROME DI ANGELMAN

Censisce i bambini e adulti affetti da sindrome di Angelman per favorire lo sviluppo di nuovi trattamenti. Al progetto è collegata la borsa di studio di una ricercatrice bergamasca all'Erasmus MC di Rotterdam.

Cardiovascolare



CORe-FAB

Studio multicentrico nazionale finalizzato a stimare l'incidenza di mortalità e/o morbilità a 24 mesi dall'arruolamento in pazienti affetti dalla malattia di Anderson-Fabry, una rara malattia genetica ereditaria che colpisce sistema nervoso, reni, cuore, vasi sanguigni.

Cardiovascolare



ECARTÈ

Studio osservazionale retrospettivo volto a valutare sicurezza ed efficacia della cardioversione elettiva in pazienti con fibrillazione atriale persistente, trattati secondo protocollo standard di terapia anticoagulante orale, senza l'uso routinario di ecocardiogramma transesofageo.

Cardiovascolare



AD-HOC

Studio osservazionale di coorte nazionale finalizzato a indagare il tasso, le ragioni e la tempistica di interruzione del farmaco ticagrelor in pazienti ospedalizzati e dimessi in terapia dopo una sindrome coronarica acuta. È realizzato con otto centri partecipanti.

Multidisciplinare



POLIRESEARCH PORTALE PER LA RICERCA


Portale per l'assegnazione di finanziamenti a progetti nell'ambito della ricerca clinica e tecnologica. È progettato per raccogliere proposte in maniera strutturata, confrontarle e valutarle.

Per il triennio 2019-2021 il nuovo fronte di ricerca sarà la sanità 4.0, cioè la robotica e l'intelligenza artificiale al servizio della medicina

CONTATTI

Piazza OMS, 1
24127 Bergamo
presso ASST Papa Giovanni XXIII
Torre 4, stanza 23

tel. 035.26.75.134
fondazionefrom.segreteria@asst-pg23.it

Per conoscere chi siamo e approfondire
i nostri progetti seguici su:
www.fondazionefrom.it e su 

COME SOSTENERE FROM

BONIFICO BANCARIO

sul conto corrente intestato a:
Fondazione per la Ricerca
Ospedale di Bergamo
c/o Banca Prossima
Filiale - 05000 Milano
Coordinate Bancarie
IBAN IT73 E033 5901 6001 0000
0009 519
BIC BCITITMX
A seguito della donazione verrà
emessa ricevuta valida
ai fini fiscali contattando la
segreteria

5x1000

Inserisci il Codice Fiscale
della Fondazione e firma
nell'apposito riquadro della
dichiarazione dei redditi
C.F. 95169260163

ADOTTA UNA RICERCA

consulta il sito e scegli lo
studio che desideri sostenere